

OMBRE SULL'AMBIENTE

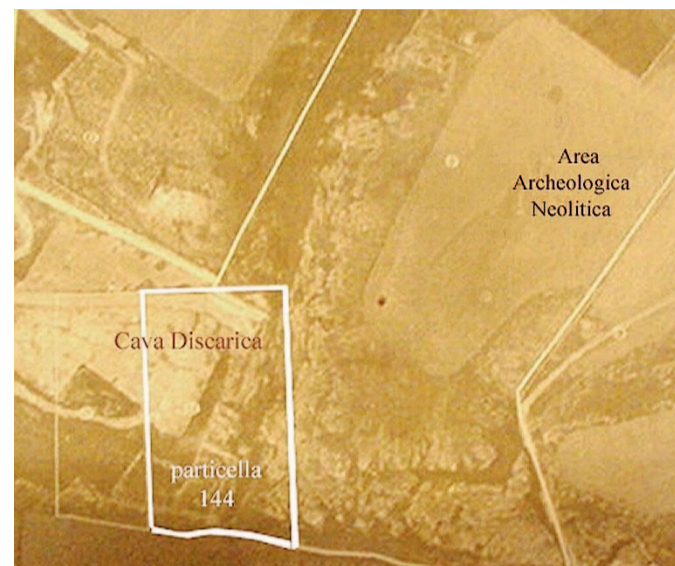
L'AFFARE RIFIUTI TIENE BANCO

COINVOLTI COMUNE E REGIONE

Importanti documenti sono scomparsi sia dagli uffici della Regione che da quelli del Comune di Spinazzola



IMMAGINI SIGNIFICATIVE Il «lago» che si forma nella cava di Grottelline, gli scavi archeologici nella stessa zona



L'area della particella «ballerina» 144 dell'area di Grottelline

Giochi di prestigio sul «caso Grottelline»

Spinazzola, spariti documenti sulla cava-discardica

COSIMO FORINA

● **SPINAZZOLA.** «Sim Sala Bim»: questo il tormentone con cui il prestigiatore Aldo Savoldello, in arte mago Silvan, chiudeva i suoi giochi di prestigio che di lì a poco avrebbero stupito con l'apparizione o la scomparsa di qualcosa. Mutuando la formula magica, certi di suscitare più che meraviglia sconcerto diamo la notizia: all'assessorato all'ambiente della Regione sono spariti documenti cartacei relativi alla costruzione della discarica a «Grottelline» data in gestione per 17 anni all'Ati Tradeco-Cogeam. La prima società del patron dei rifiuti Carlo Dante Columella, la seconda vede socia di maggioranza la famiglia dell'ex presidente di Confindustria Emma Marcegaglia.

Un primo gioco di prestidigitazione era già avvenuto nel novembre del 2008, quando a dissolversi, sempre nello stesso assessorato, fu la memoria del computer che conteneva i dati della Valutazione di impatto ambientale di molti importanti progetti. All'epoca, a svelare che la sottrazione era attinente proprio a «Grottelline», fu il governo, rispondendo ad una interrogazione presentata sul furto dall'on. Pierfelice Zazzera (Italia dei valori). Partito dell'attuale assessore all'ambiente Lorenzo Nicastro. Zazzera e in seguito il

giornalista Giacomo Amadori, di Panorama, che si accingeva a scrivere sullo scandalo rifiuti e sanità in Puglia, furono destinatari di telefonate partite da Confindustria con cui si voleva evitare ogni coinvolgimento in questi episodi della presidente Emma Marcegaglia. Più o meno come è successo per l'inchiesta condotta dalla giornalista Monica Raucci andata in onda la scorsa settimana su Rai2 nella trasmissione «Ultimaparola» di Gianluigi Paragone. Il governo assicurava che i dati sensibili di Grottelline erano in salvo, custoditi in una memoria esterna al computer. Ma non deve essere andata proprio così. Cosa è successo questa volta? Dopo gli articoli della «Gazzetta» su «Grottelline» relativi alla presenza di un lago che si è formato all'interno della cava che si vuole destinare a discarica, con solerzia all'assessorato regionale hanno voluto vederci chiaro. Incappando, loro malgrado, per l'appunto, nel nuovo «Sim Sala Bim»: carte e documenti spariti. Immediata la denuncia all'autorità giudiziaria e il tentativo di ricostruire il faldone chiedendo copia di quello in possesso nel Comune di Spinazzola. Non il massimo della fonte,

visto i precedenti. Infatti, quando a reggere la sorte della città vi era il commissario prefettizio Marianna Milano anche dal Palazzo di Città sono risultati smarriti alcuni documenti. Le relazioni della soprintendenza che indicavano «Grottelline» di estremo interesse archeologico e paesaggistico. E Spinazzola è pur sempre la città dove alcune delibere di consiglio Comunale inerenti

MAI PUBBLICATE
E alcune delibere del Comune non sono state mai pubblicate

«Grottelline» non sono mai state pubblicate, come quella che vedeva Poggiorsini e Spinazzola raccolte in un'unica assise per contrastare la nascita della discarica. Ma cosa si è evidenziato negli articoli di cui nel Comune di Spinazzola non si erano nemmeno accorti? Non poco. Innanzitutto che l'acqua accumulatosi non era frutto della nuvola di Fantozzi che copiosa si era abbattuta in una sola parte della cava. Bensì, quel liquido proviene dalla trascinazione della lama che solca la cava. Corso torrentizio di cui nessuno aveva tenuto conto, tranne il Comune di Poggiorsini che aveva evidenziato il tutto in una relazione-esposto mandata in Regione (forse tra i documenti oggi introvabili) e alla Procura di Trani.

In altre parole, lì quando piove co-

piosamente l'acqua che proviene dal promontorio murgiano anziché defluire a valle finisce nella cava dove potrebbe far galleggiare la mondezze. Il dirigente dell'assessorato all'ecologia ha immediatamente capito che la cosa non era poi così trascurabile, tanto da convocare un tavolo tecnico per studiare la situazione. Di qui la scoperta della nuova scomparsa di documenti. Un enigma in più di questa vicenda, dai capitoli a sorpresa, manco fosse la trama nata dalla penna di uno scrittore di gialli. Ma cosa potrebbe aver fatto drizzare le antenne in assessorato? Dove si è formato il lago non è una parte qualunque della cava. È la stessa particella non inserita inizialmente nella procedura Valutazione di impatto ambientale che ha portato alla prima approvazione del progetto, la 144 del foglio di mappa 142 del Comune di Spinazzola. Ricomparsa in sede di esproprio che ha portato al primo sequestro da parte del Tribunale di Trani perché vicina al sito Neolitico scoperto dall'Università di Pisa. Particella poi dichiarata da parte della società non censita, quando il dirigente dell'assessorato all'ambiente ha approvato la variante al progetto presentato dalla Tradeco-Cogeam che ha portato al dissequestro da parte della Procura di Trani che ora ha archiviato il caso Grottelline.

le altre notizie

TRANI

CAMPAGNA ELETTORALE Incontro con Pino Pisicchio

■ Oggi, venerdì 27 aprile, alle 18.30 presso il comitato centrale del candidato sindaco Fabrizio Ferrante, in piazza XX Settembre, si svolgerà un dibattito sul tema: «Prospettive di riforma della legge elettorale». All'incontro parteciperanno l'onorevole Pino Pisicchio, Vice presidente di Api, Fabrizio Ferrante ed Alessandro Moscatelli, candidato al consiglio comunale di Trani per Api.

CAMPAGNA ELETTORALE Mantovano per Riserbato

■ Oggi, venerdì 27 aprile, alle 19 presso il comitato centrale del candidato sindaco Gigi Riserbato, interverrà l'onorevole Alfredo Mantovano. Prenderanno parte Raimondo Lima, candidato al consiglio comunale, Oronzo Cilli, coordinatore provinciale dei Circoli «Nuova Italia», Carolina Varchi, dirigente nazionale della «Giovane Italia», Filippo Melchiorre, consigliere comunale di Bari, e Pinnuccio Tarantini, sindaco uscente del Pdl.

CAMPAGNA ELETTORALE Gazebo pro Ferrante

■ Domani, sabato 28 aprile, alle 18 in piazza Indipendenza, allestimento di gazebo informativi dove sarà possibile incontrare il candidato sindaco Fabrizio Ferrante. A seguire esibizione di Alex Musaico «Flagman». Alle 20, in piazza Libertà, comizio pubblico di presentazione della lista del Partito repubblicano italiano. Interverranno il senatore Antonio del Pennino, Corrado Saponaro, (vice segretario Pri) e Fabrizio Ferrante.

MINERVINO LA LOCALE ESPONENTE DI CITTADINANZATTIVA CHIEDE IL SOSTEGNO DEL COMUNE

Dopo la riduzione dei treni proposta una class action

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Sulla vicenda della riduzione del servizio della tratta ferroviaria Barletta-Spinazzola si registra un'interessante proposta della sezione minervinese di Cittadinanzattiva.

L'associazione ha, infatti, chiesto al Comune di fare propria l'iniziativa di una class action per difendere gli interessi dei cittadini e dei pendolari. Come molti sanno s'intende per class action «uno strumento di tutela collettiva risarcitoria in riferimento a pubblica amministrazione, illecito contrattuale, prodotto difettoso, pratiche commerciali scorrette; l'azione collettiva è il modo migliore con cui i cittadini possono essere tutelati e risarciti dai torti delle aziende e delle multinazionali, in quanto la relativa sentenza favorevole avrà poi effetto o

potrà essere fatta valere da tutti i soggetti che si trovino nell'identica situazione dell'attore». La proposta non è nuova. Tempo fa anche il Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia e il suo presidente Nino Vinella, intervenuto a Minervino nel corso del Consiglio comunale monotematico relativo alla soppressione della tratta ferroviaria Spinazzola-Barletta, sostenne l'opportunità di promuovere una class action. In sostanza sulla scia della proposta del Comitato Pro Canne e di altre associazioni presenti sul territorio, anche Cittadinanzattiva e la sua presidente Lina Carlone hanno condiviso la proposta. Non resta che attendere cosa farà sapere l'amministrazione comunale.

Intanto non si fermano le proposte e le lamentele dei pendolari di cui la «Gazzetta» si è occupata appena qual-

che giorno fa. Permangono i disagi causati dalla sostituzione delle corse su rotaia con i bus. E cioè: risultano dilatati i tempi di percorrenza. I bus sostitutivi a causa del traffico coprono lo stesso tratto con almeno dieci o quindici minuti in più. Molti pendolari lamentano che non si riesce più a garantire il rispetto degli orari di lavoro. Tutto questo sta avvenendo sulla pelle dei cittadini, mentre si avvicina la stagione estiva che, porterà - da quel che si è appreso - alla completa sostituzione dei treni con i bus nei mesi di luglio e di agosto. I pendolari preannunciano nuove iniziative, tra cui un nuovo incontro con i rappresentanti istituzionali, con la Regione e con i vertici di Trenitalia per cercare insieme una soluzione. Ecco infine le proposte avanzate dai pendolari tutt'oggi inascoltate: l'utilizzo dei bus solo nelle fasce orarie di



minore frequenza; una pianificazione attenta di orari e di percorsi urbani ed extraurbani (per le eventuali corse su gomma) che consentano la mobilità anche da e verso Bari con tempi di percorrenza adeguati; controlli continuativi anche sugli autobus (dei titoli di viaggio, dei percorsi); la sperimentazione per un biglietto e abbonamento integrato che consenta di utilizzare più mezzi di trasporto.

SEMPRE MENO TRENI
La stazione di Minervino Murge